



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

20 marzo 2019

**ARGOMENTI:**

- Vivicittà 2019: l'evento si avvicina e i Comitati Uisp delle città italiane si preparano ad accoglierlo
- Lotta per l'ambiente: continuano le proteste sui cambiamenti climatici, sabato 23 marzo a Roma sarà il turno della "Marcia per il clima"
- Spazzacorrotti: norma da modificare anche per Stefano Zamagni
- Sport e politica: il "Decretone" esclude le norme contro le violenze da stadio
- Il rugby: uno sport che va "a meta contro le discriminazioni di genere"
- Nelle scuole di Bologna e del Veneto nascono le "pause attive" durante le lezioni, iniziativa delle insegnanti per combattere la sedentarietà dei ragazzini

**Uisp dal territorio:**

- A Bagnara Calabria (Rc) si è svolta la prima tappa del trofeo "E' Pumarej", valido per il Campionato Regionale Uisp Ciclismo
- Calcio Uisp: Sabato 23 marzo al "Mannucci" di Pontedera, va in scena l'ultimo atto della Coppa Toscana Uisp 2018-2019

- A Genova si rinnova l'appuntamento con "Ultra del Trentino" la corsa organizzata dall'Asd Impossible Target (affiliata Uisp)
- A Forlì nel fine settimana atlete in pedana per il campionato regionale di ginnastica ritmica Uisp
- Domenica 24 marzo al Centro Nuoto Arcoveggio Uisp si disputerà la quinta giornata del Campionato nazionale di Waterbasket
- L'Uisp Comitato di Bra organizzerà per la prima volta la Roero Walking Marathon, una maratona per camminatori che si svolgerà a settembre del 2019

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

ere più veloci ci vuole una fibra speciale

SCOPRI DI PIÙ

LATINATODAY

## Vivicittà 2019: iscrizioni aperte per il nuovo grande evento targato Uisp Latina

Cresce l'attesa per l'evento mondiale giunto alla 36esima edizione, in scena nel capoluogo dal 1989. Lo start il 31 marzo al Parco Falcone e Borsellino

Redazione

19 marzo 2019 13:42



**P**reparativi in corso a Latina per la **31esima edizione del Vivicittà**, la manifestazione podistica che quest'anno festeggia le 36 candeline e che ancora una volta sarà abbinata ad una passeggiata ludico motoria di **4,500 chilometri**. La "Corsa più grande del mondo", partita nel 1983 in svariate città italiane ed europee, ha preso il via nel capoluogo nel 1989 e da 22 anni è intitolata alla memoria di Michele Policicchio, storico dirigente dell'Uisp provinciale. Proprio il comitato Uisp sta curando in questi giorni gli ultimi dettagli, a partire dalla **nuova distanza di 10 chilometri** disposta dalle recenti direttive internazionali. La competitiva prenderà il via domenica **31 marzo alle 9.30**: lo start avverrà al parco Falcone e Borsellino e il percorso si svilupperà attraverso le strade del centro per culminare in piazza della Libertà, fino al traguardo all'ingresso dello stesso parco. Con il sostegno degli sponsors storici Icar Renault, Sport 85 e Mapei, il Comitato Territoriale Uisp offrirà ai partecipanti premi a sorteggio e ristori durante la gara e all'arrivo, oltre al pettorale e alla caratteristica maglietta. Il costo per l'iscrizione alla competitiva è di 10 euro, quello per la non competitiva aperta a scuole e associazioni è di 5 euro. Per tutte le informazioni consultare il sito della Uisp.

Competizione e divertimento sono da sempre i due pilastri portanti del Vivicittà, destinati ad animare oltre 50 città italiane, ma anche 16 località nel mondo, dalla Francia all'ex Jugoslavia, dall'Africa al Libano. Lo slogan della 36esima edizione sarà "L'Uguaglianza è in gioco".

ennesimo invito alla solidarietà tra i popoli, alla pace e al rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Vivicittà non dimentica poi la sua vocazione solidaristica: un euro di ogni iscrizione sarà devoluto per un progetto a favore dei bambini siriani che fuggono dalla guerra.

Partner dell'evento saranno i francesi della Fsgt, Federazione sportiva transalpina che proporrà la corsa in sei città d'Oltralpe e in particolare a Ivry Vitry sur Seine, alla periferia di Parigi. A quell'appuntamento, fissato per il 7 aprile, **parteciperanno cinque portacolori dell'Uisp di Latina in rappresentanza dell'Italia**. Si tratta del capo delegazione Francesco NovIELLO, dirigente Uisp, di Mauro Anzalone, Giuseppe Brancato, Germano De Marchis e il figlio Vincenzo.

---

I più letti della settimana

Incidente sulla Pontina, dopo lo scontro auto si ribalta sulla careggiata

Torna l'ora legale: lancette dell'orologio in avanti, ecco quando spostarle

Latina, le telecamere di Striscia la Notizia tornano al pronto soccorso del Goretti  
Daniele Nardi, Sezze si ferma per il lutto cittadino. Poi ricordo sulla Semprevisa

Devasta due bar, rapina una donna e picchia in strada la compagna: preso un 27enne

Terracina, incidente sull'Appia: scontro fra tre veicoli. Due persone ferite

---

**Giornate Italiane  
del Sollevamento e dei  
Trasporti Eccezionali**  
Piacenza, 3-5 Ottobre 2019



# SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana



HOME	SIENA	PROVINCIA	TOSCANA	ECONOMIA E FINANZA	ARTE E CULTURA	EVENTI E SPETTACOLI	SPORT	SALUTE E BENESSERE	UNIVERSITÀ
SERVIZI	PALIO E CONTRADE	TURISMO	AGROALIMENTARE	ENOGASTRONOMIA	AMBIENTE-ENERGIA	LAVORO-FORMAZIONE	NOTIZIE AREZZO		
NOTIZIE GROSSETO									

## Ultime Notizie

Casucci (Lega): "L'impianto di compostaggio di Pian delle Cortine ad Asciano è in regola con le autorizzazioni?"



## GALLERIA PORTASIENA



SPORT - ALTRI SPORT

AUDIO

# "Vivicittà": a Siena si corre per l'uguaglianza e... per il cuore

Lunedì 18 Marzo 2019 12:38

BOOKMARK

*Domenica 31 marzo orna la corsa podistica in contemporanea in tutta Italia*



Tornano domenica 31 marzo le emozioni del "Vivicittà", la corsa podistica giunta alla trentaseiesima edizione e che verrà corsa in contemporanea in tutta Italia e coinvolgerà anche ventiquattro istituti penitenziari. A Siena si correrà per dieci chilometri attraverso il centro storico, con partenza e arrivo all'interno della Fortezza Medicea. Verrà organizzata anche una passeggiata ludico motoria di sei chilometri di lunghezza, sempre all'interno del centro storico di Siena, mentre per i bambini è prevista una mini-passeggiata sui bastioni della Fortezza. Un evento, dunque, coinvolgerà anche nell'edizione 2019 tutta la cittadinanza.

Ugo Scotti

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz  
Siena, Strada di Cerchiaia 23

GLA

> Scopri di più



SOCIAL e SERVIZI



FIORART

PREMIO FIORA  
INTERNATIONAL ART PRIZE 2019

Iniziare una nuova  
storia, in tre



Vivicittà. Come ogni anno "Vivicittà", organizzato da Uisp, è una manifestazione a vocazione solidaristica: quest'anno un euro di ogni iscrizione verrà devoluto per un progetto a favore dei bambini siriani che fuggono dalla guerra. Per questo lo slogan scelto quest'anno per "Vivicittà" è "l'uguaglianza è in gioco". Il 31 marzo "Vivicittà" toccherà ben sessanta città in Italia e nel mondo. Si correrà come sempre negli istituti penitenziari di tutta Italia e anche all'estero: saranno sedici le sedi, dalla Francia alla ex Jugoslavia, dall'Africa al Libano. La partenza in contemporanea della corsa è fissata per le ore 9,30. Fra le novità di quest'anno l'organizzazione, prima della partenza della corsa di Siena, ci sarà il "Flash mob per la vita", sempre presso la Fortezza Medicea. Cse, Comitato Scientifico di Emergenza, società che si occupa di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica sulla rianimazione cardio-polmonare, coinvolgerà i cittadini presenti in una breve, ma significativa lezione teorica frontale e addestramento pratico, per prepararli alla fine a svolgere una coreografia musicale, svolta da tutti contemporaneamente su dei manichini a forma di cuore forniti dalla stessa società. Un momento ludico coinvolgente, una coreografia da diffondere sul web e che possa sensibilizzare la comunità la rilevanza dell'arresto cardiaco e l'importanza di conoscere e saper eseguire le manovre che possono salvare la vita.

I dati. I dati dicono che il 70% degli arresti cardiaci avviene in presenza di qualcuno che potrebbe iniziare la rianimazione cardiopolmonare (Rcp); in Europa la Rcp viene iniziata da qualcuno dei presenti soltanto nel 15% dei casi di arresto cardiaco, in Europa ogni 90 secondi un tentativo di Rcp non ha successo perché iniziato tardi. Quando chi è testimone di un arresto cardiaco inizia la Rcp prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza raddoppiano o triplicano. Se riuscissimo ad aumentare la percentuale di Rcp immediata dall'attuale 15% al 50-60% dei casi, potremmo salvare circa 100.000 persone all'anno in Europa. In Italia oltre 60.000 persone ogni anno sono colpite da arresto cardiaco, ogni giorno in Europa 1000 persone muoiono per arresto cardiaco, tante quante ne trasportano due Jumbo Jet. Ogni anno nei luoghi di lavoro si verificano 10.000 casi di arresto cardiaco. Se si iniziasse immediatamente la Rcp associata rapidamente alla defibrillazione quando indicato dal dispositivo, si potrebbe aumentare la sopravvivenza dal 5% al 60%.

Per informazioni. Le adesioni a "Vivicittà" sono raccolte dal Comitato Uisp di Siena attraverso la mail [podismo.siena@uisp.it](mailto:podismo.siena@uisp.it), telefono 0577 271567.

[< Prec.](#)      [Succ. >](#)



**estra**  
ENERGIA AL FUTURO

**Creative Cloud**

**Tutto è possibile con Creative Cloud.**

App per la fotografia, la progettazione grafica, il montaggio di video e lo sviluppo web a partire da € 12,19 (IVA inclusa) al mese.

[Iscriviti](#)

LE NOTIZIE PIÙ LETTE OGGI | SETTIMANA

MESE

[Siena, apertura straordinaria della Teraglia](#)  
[Incontro teatrale per nonni, fratelli e sorelline](#)

[A Siena il corso di formazione gratuito Qualifica di Tecnico Sviluppatore Dot.Net](#)

[Assunzioni presso la tenuta di Suvignano: Cisl Siena a disposizione per informazioni](#)

[Narcischi \(Adicis\) \(NG-Hdp\): "Cassini" la decisione del Comune di non concedere Piazza del Campo a L'Interni"](#)

[Siena, violenza verso sul treno tre donne e un uomo](#)



ALTRI SPORT, EVENTI, SIENA / 19 MARZO 2019 / 282 SEEN

# A Siena si corre per l'uguaglianza e la solidarietà: tornano le emozioni del "Vivicittà"



Tornano domenica 31 marzo le emozioni del "Vivicittà", la corsa podistica giunta alla trentaseiesima edizione e che verrà corsa in contemporanea in tutta Italia e coinvolgerà anche ventiquattro istituti penitenziari. A Siena si correrà per dieci chilometri attraverso il centro storico, con partenza e arrivo all'interno della Fortezza Medicea. Verrà organizzata anche una passeggiata ludico motoria di sei chilometri di lunghezza, sempre all'interno del centro storico di Siena, mentre per i bambini è prevista una mini-passeggiata sui bastioni della Fortezza. Un evento, dunque, coinvolgerà anche nell'edizione 2019 tutta la cittadinanza.

guerra. Per questo lo slogan scelto quest'anno per "Vivicittà" è "l'uguaglianza è in gioco". Il 31 marzo "Vivicittà" toccherà ben sessanta città in Italia e nel mondo. Si correrà come sempre negli istituti penitenziari di tutta Italia e anche all'estero: saranno sedici le sedi, dalla Francia alla ex Jugoslavia, dall'Africa al Libano. La partenza in contemporanea della corsa è fissata per le 9,30. Fra le novità di quest'anno l'organizzazione, prima della partenza della corsa di Siena, ci sarà il "Flash mob per la vita", sempre presso la Fortezza Medicea. Cse, Comitato Scientifico di Emergenza, società che si occupa di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica sulla rianimazione cardiopolmonare, coinvolgerà i cittadini presenti in una breve, ma significativa lezione teorica frontale e addestramento pratico, per prepararli alla fine a svolgere una coreografia musicale, svolta da tutti contemporaneamente su dei manichini a forma di cuore forniti dalla stessa società. Un momento ludico coinvolgente, una coreografia da diffondere sul web e che possa sensibilizzare la comunità la rilevanza dell'arresto cardiaco e l'importanza di conoscere e saper eseguire le manovre che possono salvare la vita.

**I dati.** I dati dicono che il 70% degli arresti cardiaci avviene in presenza di qualcuno che potrebbe iniziare la rianimazione cardiopolmonare (Rcp); in Europa la Rcp viene iniziata da qualcuno dei presenti soltanto nel 15% dei casi di arresto cardiaco, in Europa ogni 90 secondi un tentativo di Rcp non ha successo perché iniziato tardi. Quando chi è testimone di un arresto cardiaco inizia la Rcp prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza raddoppiano o triplicano. Se riuscissimo ad aumentare la percentuale di Rcp immediata dall'attuale 15% al 50-60% dei casi, potremmo salvare circa 100.000 persone all'anno in Europa. In Italia oltre 60.000 persone ogni anno sono colpite da arresto cardiaco, ogni giorno in Europa 1000 persone muoiono per arresto cardiaco, tante quante ne trasportano due Jumbo Jet. Ogni anno nei luoghi di lavoro si verificano 10.000 casi di arresto cardiaco. Se si iniziasse immediatamente la Rcp associata rapidamente alla defibrillazione quando indicato dal dispositivo, si potrebbe aumentare la sopravvivenza dal 5% al 60%.

**Per informazioni.** Le adesioni a "Vivicittà" sono raccolte dal comitato Uisp di Siena attraverso la mail [podismo.siena@uisp.it](mailto:podismo.siena@uisp.it), telefono 0577 271567.

Condividi:



## Tags

CORSA / SIENA / SIRIA / VIVICITTÀ

← **Acquedotto del Fiora. domani acqua staccata a Monteroni**

**Masgalano all'Istrice, consegna il 19 maggio** →

## RELATED POSTS



sienanews

CULTURA

TURISMO

EVENTI

MAGAZINE

SPORT

FOTOGALLERY



# Sabato a Roma la marcia per il

Il corteo di comitati e movimenti contro le grandi opere coniugherà la

giustizia ambientale

# clima

MARICA DI PIERRI

■ Questa è una calda primavera per l'ambiente e la lotta contro i cambiamenti climatici. Il promettente preludio lo abbiamo visto in questo marzo che, dopo anni, sta portando in piazza migliaia di persone convinte che sia giunto il momento di ripensare il modello economico per salvare il pianeta e, soprattutto, chi lo abita. Venerdì 15 marzo lo sciopero globale per il clima ha spinto in piazza in 140 città italiane e in oltre mille in tutto il mondo una quantità impressionante di giovani.

**SABATO 23 MARZO** sarà il turno della «Marcia per il Clima» contro le grandi opere inutili e la devastazione ambientale a riempire le strade di Roma. Il secondo distinto appuntamento nel giro di una settimana è stato promosso e costruito dal multiforme e diffuso movimento per la giustizia ambientale, le comunità in prima linea sui territori contro progetti ad alto impatto. La mobilitazione è stata presentata ieri a Roma in una conferenza stampa tenuta sotto il ministero dell'ambiente. Sono intervenuti tanti dei comitati e delle realtà sociali attive contro la devastazione ambientale: tra gli altri, i No Tav e i No Pfas, il movimento campano Stop Biocidio, gli studenti per l'ambiente.

**LA MANIFESTAZIONE** nasce da lontano: dall'assemblea dello scorso novembre a Venaus, in

Val di Susa, che ha chiamato a raccolta centinaia di attivisti da tutto il paese e ha dato voce alle lotte territoriali di tutta Italia. Da quel momento si è formato un coordinamento di comitati, gruppi e singoli accomunati dalla volontà di denunciare le politiche ambientali su clima e grandi opere e l'inazione della politica di fronte ad una emergenza ambientale che disegna i contorni di un paese sommerso dai veleni e dal cemento.

**LA «MARCIA PER IL CLIMA»** intende contribuire a squarciare il velo sull'emergenza ambientale che riguarda tutto il paese,

da Nord a Sud. Prendere parola nel dibattito tutto politicistico in corso nel paese su trivelle, industria, gas, infrastrutture, bonifiche significa sostenere che i cambiamenti climatici sono strettamente connessi al modello estrattivistico e ai tanti progetti per lo sfruttamento e la produzione di energia che avvelenano il paese. L'Italia non sta facendo la sua parte con i tiepidi impegni assunti nella lotta ai cambiamenti climatici. Per questa ragione è necessario legare la giustizia ambientale a quella sociale, leggendo la devastazione del territorio con la critiche delle dis-

guaglianza e alle violazioni reiterate dei diritti individuali e collettivi. Che si tratti di mega infrastrutture, siti di smaltimento di rifiuti, poli estrattivi o produttivi, in ballo ci sono sempre le stesse, questioni campali: i diritti fondamentali, la democrazia e la visione complessiva del paese, del concetto di sviluppo, del futuro. Diritti fondamentali, perché in gioco ovunque c'è il diritto alla vita, alla salute, all'ambiente salubre. Democrazia, perché dietro ogni battaglia territoriale c'è una istanza di partecipazione disattesa, una lotta di democrazia, appunto, contro la pratica diffusa di imporre dall'alto programmi e progetti. Visione complessiva, perché occuparsi davvero di ambiente significa rimettere in discussione le logiche e le finalità a cui tendono le politiche di «sviluppo».

**SONO STATI INTENSI** i mesi di assemblee in tutto il paese. Due sono stati gli appuntamenti nazionali (il 26 gennaio a Roma, il 3 marzo a Napoli) che hanno registrato una partecipazione crescente, mentre si è allargata la lista delle denunce e quella delle sigle aderenti all'iniziativa. Così sabato prossimo il mondo dell'attivismo ecologista scenderà di nuovo in piazza dopo molto tempo, nel solco di una giovane e nuova mo-

bilitazione a difesa del clima. I comitati ambientalisti storici del paese saranno fianco e fianco e accenderanno i riflettori sul grande rimosso dell'agenda politica e della narrazione dei media: la necessità di immaginare e costruire un modello di economia e di società basato sulla tutela dei diritti, giustizia ambientale, partecipazione democratica, tutela delle comunità e del bene di tutti dagli interessi dei pochi.

A Sud

Anello debole

REDAITTORE SOCIALE

# Non Profit



## Spazzacorrotti e Terzo settore, Zamagni: "Legge da modificare"

La norma "Spazzacorrotti" equipara ai partiti politici gli enti che abbiano all'interno persone che hanno fatto politica. Stefano Zamagni: "Poca conoscenza della realtà, anche professori e magistrati possono fare politica e tornare a lavoro". Operativamente? "Non è un problema di costi ma di reputazione e valore sociale". Interrogazione al ministro Salvini

18 marzo 2019

MILANO - "È una svista, verrà modificata". Non ha dubbi l'economista e professore Stefano Zamagni. Per l'ex presidente dell'Agenzia per il terzo settore, la modifica alla legge del 2013 inserita nel cosiddetto "Spazzacorrotti" (legge 3/2019) che equipara ai partiti politici gli enti del terzo settore che abbiano all'interno persone che hanno fatto politica, sarà corretta. Una norma in materia di trasparenza che recita: "Sono equiparate ai partiti e movimenti politici le fondazioni, le associazioni e i comitati [...] i cui organi direttivi siano composti in tutto o in parte da membri di organi di partiti o movimenti politici ovvero persone che siano o siano state, nei dieci anni precedenti, membri del Parlamento nazionale o europeo o di assemblee elettive regionali o locali ovvero che ricoprano o abbiano ricoperto, nei dieci anni precedenti, incarichi di governo al livello nazionale, regionale o locale ovvero incarichi istituzionali per esservi state elette o nominate[...]". Per Stefano Zamagni "non si ha contezza della realtà del terzo settore, si confonde il lavoro politico concepito come membro del Parlamento o di assemblee elettive con il lavoro presso l'ente pubblico. Sono due cose diverse e non si può fare confusione".

"È evidente - aggiunge l'ex presidente dell'Agenzia per il terzo settore - che estendere il divieto agli ultimi dieci anni è un modo per penalizzare il terzo settore. Significa sottrarre risorse umane di cui ha bisogno". Del resto, "perché mai un professore universitario può scendere nella competizione elettorale e, una volta terminata la tomata o il mandato, tornare a fare il suo mestiere di prima? Perché lo stesso può fare un magistrato mentre questa norma stabilisce che chi ha fatto un'esperienza politica non può continuare in futuro a lavorare per il bene comune in una cooperativa sociale o in una fondazione?". Secondo l'economista un ragionamento in questi termini "equivale a dire che la politica è talmente infettata da impedire che contagi altri soggetti, mentre "l'implicazione è che il mondo del terzo settore deve essere l'antipolitica".

"Diverso sarebbe dire - prosegue Zamagni - che non si può svolgere lavoro politico e contemporaneamente essere dirigente di un ente del terzo settore, ma estenderlo al passato è privo di senso e dà un cattivo segnale alle persone, facendo passare il messaggio che la politica è un'attività sporca". "Non è un problema di costi ma un problema di immagine e di quello che si chiama 'capitale reputazionale' - continua Zamagni -; il terzo settore non ha bisogno di grandi soldi, non è una banca o un'industria, il problema è l'esigenza di riconoscimento sociale che vale molto più del denaro. Questo provvedimento non ha grandi conseguenze di natura pratico-pecuniaria, come molti pensano, ma è molto più grave". Perché "di fronte a un problema economico si può sopperire con altri tipi di entrate, se invece viene tolta la visibilità e la riconoscibilità il terzo

### Lette in questo momento

Lezioni di musica in ospedale per i bambini malati di tumore



Innovazione nella pubblica amministrazione, al via il Forum



Toscana, Pegaso d'oro ai fratelli Taviani per l'impegno civile



» Notiziario

Calendario								
Marzo 2019								
«	L	M	M	G	V	S	D	»
					1	2	3	
4	5	6	7	8	9	10	11	
12	13	14	15	16	17	18	19	
20	21	22	23	24	25	26	27	
28	29	30	31					


[Network](#)[Redattore sociale](#)[Agenzia](#)[Guida](#)[Giornalisti](#)[Blog](#)[...altri siti](#)[LOGIN](#)

problematica della realtà" perché "se ci fosse malafede gli strumenti sarebbero diversi".

**Articolo**

**Interrogazione al ministro Salvini.** Intanto un'interrogazione urgente è stata presentata al ministero dell'Interno ad opera del senatore democratico Andrea Ferrazzi, insieme a 31 colleghi del gruppo Pd a Palazzo Madama. L'interrogazione stigmatizza "la logica punitiva sottesa, che rende la misura del discredito che ha colpito il mondo della politica, ma poi colpisce realtà la cui finalità è non lucrativa e di utilità sociale". Ferrazzi chiede al ministro Salvini "quali iniziative intenda adottare al fine di stabilire gli esatti obblighi di trasparenza di fondazioni, associazioni e comitati, chiarendo se questi includano anche l'elenco dei donatori". Mecenati che, non di rado, vogliono rimanere anonimi. (Francesco Floris)

© Copyright Redattore Sociale

[Chi siamo](#)[Redattore sociale](#)[Agenzia giornalistica](#)[Formazione per giornalisti](#)[Guide](#)[Centro documentazione](#)[Redazione](#)[Servizi](#)[Pubblicità](#)[Come abbonarsi](#)[Contatti](#)[Credits](#)in collaborazione con  **DIRE**

Editrice della testata: Redattoria Sociale srl  
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo  
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443  
 R.E.A. Fermo 183813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

VOLUTE DA SALVINI

## E dal Decretone saltano le norme sulla violenza

● Il cosiddetto Decretone che contiene, tra le altre, le misure su reddito di cittadinanza e quota 100, ha perso per strada le norme, volute dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, contro le violenze da stadio. Erano contenute nel « disegno di legge recante disposizioni in materia di ordinamento sportivo e professioni sportive » che è stato agganciato alla manovra di finanza pubblica. Il cosiddetto « collegato sport ». Da cui sono stati stralciati gli articoli dal 6 all'11, proprio quelli in materia di violenza negli stadi che prevedono l'ampliamento del Daspo, che potrà essere comminato anche a seguito di reati commessi in una sede diversa dalle manifestazioni sportive, la trasformazione in norma permanente dell'arresto differito, l'estensione del fermo di polizia a reati per cui oggi non è previsto se commessi dentro lo stadio, sul modello della legislazione inglese. Non erano norme « attinenti » alla materia cui erano stati collegati, perciò la Commissione Bilancio della Camera li ha stralciati, rinviandoli alla Commissione Giustizia.



Il ministro Matteo Salvini ANSA

In campo

# La scalata del rugby rosa

## “Noi ragazze: le più brave”

Giordana Duca 26 anni da Frascati alla Nazionale. E dal 2005 a oggi le tesserate sono passate da 600 a ottomila

EDUARDO LUBRANO

Il movimento del rugby femminile nel Lazio è «un fenomeno in accelerazione, che emoziona, che cresce di pari passo con quello Nazionale», dice Maria Cristina Tonina Coordinatrice del settore femminile della FIR». Nel 2005 le tesserate in Italia erano circa 600. Oggi sono 8mila. Ed oggi la Nazionale dopo il secondo posto nel Sei Nazioni Femminile, ha scalato una posizione nel ranking mondiale salendo al sesto posto. Accanto alle società che si sono dedicate con più visibilità alle ragazze da più tempo, altre si stanno organizzando magari con piccoli gruppi: sono 27 nella Regione con circa 200 piccole giocatrici che crescono dalle categorie dell'Under 12 all'Under 18. Ma c'è anche l'Under 6 e quelle che fanno Touche e Flag, varianti del rugby che possono essere di preparazione o anche discipline autonome per chi non vuole impegnarsi nel 15 contro 15. Ma che tutte insieme fanno movimento. Due le squadre nella massima serie: l'UR Capitolina ed il Montevirginio Rugby, con la prima ampiamente in corsa per le semifinali scudetto. E che danno linfa alla Nazionale maggiore.

Un esempio per tutte è Giordana Duca 26 anni da Frascati, 2ª linea in forza da quest'anno in forza proprio all'UR Capitolina nel campionato di serie A. Ha iniziato a giocare a soli 17 anni e quasi per caso. Eppure in casa ha due fratelli più grandi che giocano a rugby: Gianmarco alla Lazio, Davide in Francia. «Però loro non c'entrano niente con la decisione di giocare a rugby – dice Giordana – anche se da piccola ero sempre in giro per cam-



### L'atleta

Sopra, Giordana Duca, 26 anni, seconda linea in forza da quest'anno all'UR Capitolina che milita con successo nel campionato di serie A

“Il contatto fisico, i placcaggi, l'idea di provare ad essere più forte della tua avversaria”

pi a vederli giocare. Con Davide non parlo mai del gioco perché col fatto che è lontano quando ci sentiamo parliamo d'altro. Con Gianmarco invece sì. Lui mi dà consigli e mi aiuta molto».

Giordana è cresciuta in una delle culle del rugby laziale, Frascati, da dove viene anche un noto personaggio televisivo, chef Rubio, Gabriele Rubini, ex giocatore con la palla ovale «ed anche molto bravo, lo conosco» dice la Duca, e molti altri giocatori e giocatrici. Lei, spiega, che del suo sport ama il contatto fisico, i placcaggi, l'idea di provare ad essere più forte dell'avversaria. Poi però quando entra in uno stadio strapieno qualcosa le trema: «Le ginocchia e le mani. È un attimo fantastico, passa appena mi concentro su quello che devo fare, il mio compito per aiutare la squadra. È bellissimo vedere tutta quella gente lì per noi».

C'è tanto lavoro ovviamente dietro i risultati della Nazionale e del movimento femminile in Italia e nella regione Lazio. Una forte penetrazione nelle scuole per esempio. Il senso del gruppo, della squadra che è una famiglia molto grande: «In effetti essere in 30 ed andare d'accordo è difficile – conferma la giocatrice di Frascati – eppure noi ci riusciamo, ci sosteniamo, ci aiutiamo ed abbiamo chiarissimo il nostro obiettivo».

Chissà se anche in questo caso dietro alla crescita del movimento femminile anche nel Lazio ci sono i risultati della squadra azzurra «Io lo spero. Vedo sempre più bambine che giocano, sempre più famiglie che si avvicinano al nostro sport. Il rugby ha dei valori che ti porti dietro per tutta la vita: il rispetto per gli avversari e delle tue compagne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# "A meta contro le discriminazioni

# di genere"

GIULIA ARGENTI

L'adrenalina della partita, la voglia di vincere, l'allenatore che, per spronare i giocatori, li chiama "femminucce", "finocchi", o peggio. Parole che dovrebbero essere stimoli - secondo lui - ma che per alcuni ragazzi sono ferite che fanno male, soprattutto se poi vengono ripetute anche dai compagni di squadra negli spogliatoi o dal pubblico sugli spalti. «Nel rugby questi episodi si verificano più spesso che in altri sport e molti ragazzi sono spinti ad abbandonare il campo per paura di essere discriminati solo perché gay» spiega Nicolò Zito, presidente di "Libera", la prima squadra di rugby inclusiva in Italia, composta apertamente da giocatori etero e omosessuali. Un progetto nato nel 2013 dall'i-

dea di un gruppo di amici appassionati di questo sport.

«Quando abbiamo iniziato a giocare, in molti ci hanno subito bollato come "la squadra dei f...i" - ricorda il presidente di Libera -. Ci sono diverse persone che probabilmente continuano a vederci così, ma stiamo cercando di demolire questo muro fatto di battutine becere e luoghi comuni». Prima che l'avversario, qui si placa l'omofobia: «A nessun ragazzo viene chiesto il proprio orientamento sessuale - continua Zito - quello che ci teniamo a far capire è che da noi ognuno può essere se stesso». E di storie di discriminazioni a Libera ne sono passate tante: «Con noi giocano ragazzi che prima praticavano altri sport, ma sono stati costretti ad abbandonarli perché, dopo aver fatto coming out, sono



**I giocatori**

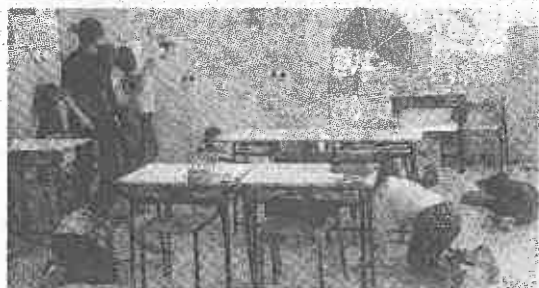
Rugbisti di "Libera", prima squadra inclusiva in Italia, composta da giocatori etero e omosessuali

rimasti da soli».

La squadra conta oggi 35 giocatori, che si allenano allo Stadio Tre Fontane, e giocano in tornei amatoriali. «Ma la speranza è riuscire, tra due anni, a competere nel campionato di serie C seniores» spiega Valerio Amodeo, allenatore del team. Da gennaio sono arrivati cinque nuovi atleti: «Alcuni provenivano dal Circolo Mieli, altri stavano semplicemente cercando una squadra con cui allenarsi vicino all'Eur e hanno trovato noi. È uno degli aspetti più belli di Libera: ognuno è ben accetto». Dopo i primi anni di diffidenza anche il mondo dello sport sta imparando a conoscere il valore di questo progetto, ma c'è ancora molto da fare: «Libera resta per ora un caso isolato» - chiarisce l'allenatore -. Sarebbe

bello se nel nostro Paese nascessero altre squadre simili, ma non è semplice. I sacrifici da fare sono tanti, bisogna essere consapevoli che si verrà subito schedati come la squadra dei gay, o peggio, e che sarà dura scrollarsi di dosso quell'etichetta».

Ma per chi resiste, arrivano anche le soddisfazioni: essere riusciti a mettere insieme 35 giocatori di età e preparazione diverse, facendone un team che ha ottenuto ottimi risultati, non solo sul campo da gioco. Tra gli obiettivi futuri, invece, ci sarebbe anche la volontà di avviare un dialogo con la Federazione italiana rugby, per chiedere di inserire nello statuto una norma contro le discriminazioni di genere e legate all'orientamento sessuale.



In classe. La terza B della primaria di Castello di Serravalle. Al segnale della maestra i bimbi si muovono

A scuola *La sperimentazione*

# Muovetevi bambini

A Bologna e in Veneto nascono le "pause attive" durante le lezioni  
Al via delle maestre gli alunni si alzano in piedi, salgono sulle sedie, corrono

ILARIA VENTURI, BOLOGNA

**L**a maestra li fa alzare, i banchi rimangono al loro posto. Pronti-via, ed è tutto un volare in aria e rincorrere di palline colorate da una parte all'altra dall'aula. Altre volte si imita il cavallo, andando a galoppo sulla sedia, ci si lancia una palla contando in inglese, si fa la danza delle mani: parte la musica di Vivaldi e si tiene il ritmo muovendo le dita. Nella terza B della primaria di Castello di Serravalle, un borgo medievale sulle colline della Valsamoggia in provincia di Bologna, si sperimentano le pause attive. Ci si muove in classe. Non è l'ora di educazione fisica, nemmeno

**L'allarme: non basta lo sport al pomeriggio o l'ora di ginnastica, i ragazzini sono sempre più sedentari**

l'intervallo, ma qualcosa in più, fuori programma. Le insegnanti interrompono due-tre volte al giorno le lezioni, dieci minuti appena, per far muovere i bambini. Motivo? Non si muovono più: è l'allarme degli esperti. E non bastano lo sport praticato al pomeriggio e l'ora di educazione fisica a scuola che il ministro Bussetti vuole portare a due alla primaria con l'assunzione di 12mila insegnanti specializzati. Due ragazzini su tre arrivano alle medie che non sanno fare nemmeno la capovolta. Un'emergenza che preoccupa perché ha tra le conseguenze l'eccesso di peso che raggiunge il 34% tra i 6 e i 10 anni. Ed è per questo che i pedagogisti e i docenti di Scienze motorie dell'università di Bologna hanno avviato il progetto della ginnastica a costo e a chilometro zero. «I bambini sono sempre più sedentari, ormai è una realtà e questo ci preoccupa molto: hanno perso i cortili dove

correre, la tv e la playstation hanno sostituito il rubabandiera e complici sono anche genitori iperprotettivi che hanno paura che si facciano male» commenta il pedagogo Andrea Ceciliani.

Le colleghe Stefania Toselli e Laura Dall'Olio aggiungono: «Il nostro studio è partito da un mese e mezzo. Ma quello che abbiamo già visto è che se sono più attivi hanno anche risultati

migliori nei test cognitivi». Il modello sarà esteso in una primaria a Rimini: qui gli alunni faranno mezz'ora di movimento libero ogni mattina prima di sedersi tra i banchi. In Veneto

sono una ventina gli istituti, tra Treviso, Belluno, Padova e Venezia, dove sono state introdotte le micro-pause e pure le lezioni in cui non si sta fermi: si ripassano le tabelline saltellando, per dire. Un progetto nato dal basso, si chiama "Moving school", che ha coinvolto in due anni tremila alunni e che ora reclama un riconoscimento. «Quando facciamo i test lo vediamo: i bimbi hanno perso in equilibrio, forza nelle braccia, flessibilità. Più di dieci secondi su un piede solo non riesce a starci quasi nessuno. La nostra proposta è che il moto spontaneo e il gioco libero, che vengono rima dello sport, siano possibili a scuola ogni giorno. L'obiettivo è creare un modello che porti a

### L'insegnante: "Vantaggi per la salute ma anche per l'apprendimento. Dopo l'interruzione sono più concentrati"

identificare un istituto come scuola in movimento» immagina Raffaella Mulato, insegnante e urbanista, promotrice di Moving School, autrice con Stephan Riegger del libro *Maestra facciamo una pausa?*. I vantaggi sono in salute e soprattutto nell'apprendimento. Le maestre della terza B Giuliana Saporì e Giulia Bartolini all'inizio erano preoccupate, ma poi chi li calma? «Invece dopo dieci minuti te li ritrovi fermi e molto più concentrati».

In età scolare i bimbi dovrebbero muoversi almeno un'ora al giorno, raccomanda l'Oms. «In prima elementare dalle due alle tre ore, possibilmente correndo, invece tanti non superano i 30 minuti al giorno - insiste il pedagista Daniele Novara - I processi di apprendimento sono legati alla funzione motoria. L'idea che un bambino debba stare fermo e ascoltare per imparare è sbagliata, non ha nulla di pedagogico».



# Ciclismo, archiviata a Bagnara la prima tappa del trofeo "E' Pumarej" [FOTO]

Di **Redazione** - 19/03/2019 - 10:12



Si è svolta ieri la prima prova di Campionato Regionale Uisp del primo trofeo "E' Pumarej". La manifestazione, organizzata dall'A.S.D. Team Bike Bagnara, si è svolta a Bagnara Calabria in un circuito di 7,4 km da ripetere sette volte.

Nella categoria **Adulti** si è imposto **Dario Oliva** (Pro Bike Ramacca) davanti a **Ivan Lo Bello** (Cuiulibike) e **Gianluca Pullano** (Gioventù Pacese) mentre nella categoria **Seniores** ha avuto la meglio **Francesco De Seta** (Rosarno Cycling) davanti a **Francesco Mazzeo** (Gioventù Pacese) e **Antonio Paone** (Rosarno Cycling).

Tra le **Donne** prima a tagliare il traguardo **Paola Buoncore** (Rosarno Cycling) davanti a **Domenica De Stefano** (Cicli Ilario) e **Maria Montagna Ciurleo** (Rosarno Cycling).

Ecco le classifiche della gara:

Fascia Adulti 17-03-19

Fascia Seniores 17-03-19

CATEGORIE 17-03-19

Di seguito la galleria fotografica a cura di *Giovanni Nasso*



#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

mercoledì 20 marzo 2019 - 10:22

## Gavena-Ferruzza, il derby che vale un titolo regionale

20 marzo 2019 10:07 Sport Calcio Uisp

Facebook 2 Twitter WhatsApp Email

Mi piace



Ferruzza

Sabato 23 marzo al "Mannucci" di Pontedera, va in scena l'ultimo atto della Coppa Toscana Uisp 2018-2019. I campioni in carica del Gavena se la vedranno con i bianconeri di Mauro Parentini. Fischio d'inizio alle ore 16,30. La sfida tra le Cerbaie e i senesi del Vico D'Elsa, con inizio alle ore 14,30, vale la Coppa Granducato.

Sabato 23 marzo lo Stadio "Mannucci" di Pontedera ospiterà un grande pomeriggio di calcio amatoriale con le finalissime di Coppa Toscana e Coppa Granducato. L'epilogo della rassegna regionale organizzata da Uisp Toscana metterà di fronte Gavena e Ferruzza, in un derby tutto "empolese" di grande blasone.

I cerretesi di mister Alessandro Paxia hanno la possibilità di difendere lo scettro conquistato un anno fa a Lamporecchio contro i pistoiesi delle Querci, mentre la Ferruzza, già vincitrice del titolo nel 2012, nel 2014 (proprio in finale contro il Gavena) e nel 2017 ai danni della Casa Culturale, punta al quarto successo della sua storia. Comunque vada, il prestigioso trofeo resterà in territorio "empolese".

Il Gavena punta ad aggiudicarsi il titolo per due volte consecutive, impresa di cui furono capaci le Cerbaie nel biennio 2010-2011. Ciambotti e compagni hanno eliminato ai quarti di finale il Real Isola, mentre in semifinale hanno avuto la meglio sul San Donato, formazione della Valdera, superata con il risultato di 2-0 maturato sia all'andata che nel match di ritorno. I fucecchiesi di mister Mauro Parentini si sono conquistati la finalissima di Pontedera dopo aver eliminato i senesi del Campiglia ai quarti di finale e, in semifinale, la Casa Culturale.

Nell'eterna sfida con i samminiatesi, Angerame e soci hanno avuto la meglio sul team guidato da Nicola Matteoli dopo aver vinto di misura il match d'andata (1-0) e pareggiato 1-1 nel ritorno di San Miniato Basso. A distanza di cinque anni esatti dalla finalissima del 2014 disputata a Montelupo Fiorentino, che premiò ai calci di rigore i fucecchiesi di Parentini, Ferruzza e Gavena daranno vita a una sfida di grande spessore tecnico, prestigio e incertezza con l'obbiettivo di arricchire l'invidiabile palmarès di entrambe le formazioni.

In Coppa Granducato spetta alle Cerbaie il difficile compito di portare il trofeo nel circuito amatoriale Uisp Empolese Valdelsa. I ragazzi allenati dal tecnico Rodolfo Polimeni, sconfitto un anno fa in Coppa Uisp dai senesi del Campiglia quando si trovava ancora alla guida del Ponzano, si troveranno di fronte il Vico D'Elsa. Le Cerbaie hanno raggiunto l'epilogo della Coppa Granducato eliminando in semifinale i garfagnini della Capriola, superati all'andata (3-1) e al ritorno grazie a un perentorio 5-1 firmato Mercuri (2), Bafumi, Fall e D'Auria.

I senesi del Vico, che si aggiudicarono l'edizione della Coppa Toscana 2016 disputata all'Arena Garibaldi di Pisa proprio in finale con le Cerbaie, si sono sbarazzati in semifinale del GS Scarperia.



Fonte: Calcio Uisp Empoli Valdelsa - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Calcio Uisp

<< Indietro





## SPORT



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST

## "Ultra del Turchino", 50 chilometri di corsa tra Ovada e Voltri



Genova - Dopo il successo dell'edizione inaugurale dell'anno scorso, si rinnova l'appuntamento con l'Ultra del Turchino, corsa non competitiva notturna di 50 chilometri sulla strada tra Ovada e Voltri previo giro di 12,5 chilometri nel centro della città dell'Alto Monferrato.

L'Ultra del Turchino, organizzata dall'Asd Impossible Target (affiliata Uisp) si correrà lungo le tortuose strade che separano il Basso Piemonte con la nostra regione, è inserita nell'ambito dell'Ultramaratona Milano-Sanremo, la più lunga d'Europa: 285 chilometri con 48 ore di tempo a disposizione.

Il ritrovo dei podisti è previsto ad Ovada, lung'Orba Giuseppe Mazzini 8, alle ore 22.30 di sabato 23 e partenza per la Liguria a mezzanotte con arrivo a Genova al giardino Caduti Partigiani Voltresi. Il percorso attraverserà Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Mele. Saranno 9 le ore disponibili per arrivare al traguardo.

La manifestazione, a seguito della proficua collaborazione dello scorso anno tra il Comune di Genova e Impossible Target, ha voluto coinvolgere sempre più il territorio genovese, andando a creare sinergie con il tessuto commerciale locale (attraverso il Civ di Voltri Ascom-Confcommercio) e a valorizzare le attrattive turistiche della zona.

Nel corso di sabato 23 marzo, infatti, una parte di partecipanti potrà recarsi a Voltri a ritirare le pettorine e, con l'occasione, nell'ambito dell'accoglienza, l'assessorato al turismo ha organizzato una visita guidata gratuita - partenza alle ore 15 da piazza Lerda e iscrizioni all'indirizzo internet <https://goo.gl/sXY9YM> - per scoprire storia ed eccellenze del territorio lungo il seguente itinerario: chiesa di Sant'Ambrogio, piazza Gaggero e Municipio, piazza Odicini, chiesa di Sant'Erasmo, piazza Saredo, Villa della Duchessa e Fondazione Renzo Piano. Alle 18.30, poi, da giardino Caduti Partigiani Voltresi sarà offerta sempre dal Comune agli atleti un navetta per il trasferimento ad Ovada.

«Sono particolarmente contenta del coinvolgimento del Civ di Voltri, per il tramite di Confcommercio, anche a questa edizione di una maratona così particolare e così attesa dagli appassionati - dichiara l'assessore al commercio e turismo Paola Bordilli -. Abbiamo voluto organizzare iniziative per rendere più accogliente l'arrivo dei partecipanti e far conoscere loro le peculiarità locali e i luoghi dando così uno spunto e uno stimolo ai molti partecipanti da fuori Genova per farli tornare in visita nella nostra città. Altresì un ringraziamento al Tennis Club di Voltri che dalle 3 di notte metterà a disposizione degli atleti i proprio servizi, affinché trovino un primo posto di accoglienza al termine della

20/3/2019

"Ultra del Turchino", 50 chilometri di corsa tra

competizione e i negozi che hanno garantito la consegna dei pettorali ai partecipanti».

Altrettanto soddisfatto è il consigliere delegato allo sport Stefano Anzalone: «Il Ponente genovese è ancora una volta protagonista di un'importante manifestazione sportiva. Il fatto che sia stata riconfermata rappresenta un segnale positivo e conferma il buon lavoro svolto da tutti i soggetti coinvolti in questo progetto».

Per maggiori informazioni:

[www.workwithcode.com/ums/ultra-del-turchino/](http://www.workwithcode.com/ums/ultra-del-turchino/)

Regolamento:

[http://www.workwithcode.com/ums/REGOLAMENTO\\_turchino.pdf](http://www.workwithcode.com/ums/REGOLAMENTO_turchino.pdf)

Roadbook scaricabile al link:

[www.workwithcode.com/ums/wp-content/uploads/2019/03/UdT19-Official-](http://www.workwithcode.com/ums/wp-content/uploads/2019/03/UdT19-Official-)

**FORLITODAY**

## Atlete in pedana per il campionato regionale di ginnastica ritmica

### Pattinodrome Comunale "Parco Incontro"

Via Ribolle, 74

**Dal 23/03/2019 al 24/03/2019**

10:00

GRATIS

### **Sito web**

facebook.com

### **Tania**

19 marzo 2019 8:54

**S**arà della Polisportiva Cava Ginnastica l'organizzazione della 1° tappa del Campionato Regionale di Ginnastica Ritmica Uisp che si terrà a Forlì il 23 e 24 marzo 2019 presso il Pattinodromo Comunale "Parco Incontro".

Pronte in pedana saranno le categorie 1a - 2a INDIVIDUALE ESORDIENTI & ALLIEVE, le Rappresentative ESORDIENTI e ALLIEVE e le Squadre delle categorie esordienti e allieve per cimentarsi agli attrezzi tipici di quell'affascinante sport che è la ginnastica ritmica: palla, fune, cerchio, nastro, clavette e corpo libero.

Con l'organizzazione di questo evento la Polisportiva Cava Ginnastica vuole consolidare l'impegno profuso non solo nella partecipazioni alle competizioni regionali e nazionali a tutti i livelli, ma vuole contribuire fattivamente allo sviluppo dello sport forlivese accogliendo le squadre provenienti da tutta la regione.

La competizione è valevole per l'ammissione ai Campionati Nazionali UISP che si terranno a Giugno.

**BOLOGNA TODAY**

## Campionato nazionale di Waterbasket

Centro Nuoto Arcoveggio UISP (Piscina Vandelli)

Via di Corticella, 180

**Dal 24/03/2019 al 24/03/2019**

15:00

GRATIS

**Sito web**

facebook.com

**MASSIMO**

19 marzo 2019 23:36

**5** ° giornata della regular season

Waterbasket Bologna organizza la quinta giornata di campionato per domenica 24 Marzo al Centro Nuoto Arcoveggio UISP (Piscina Vandelli).

Il WB Bologna affronterà le squadre di Perugia e Bolzano per scalare la classifica. Di seguito l'intero programma:

15:30 I° partita: BOLOGNA - PERUGIA

16:30 II° partita: PERUGIA - BOLZANO

17:30 III° partita: BOLOGNA - BOLZANO

18:30 Prova gratuita

Waterbasket Bologna vi aspetta numerosi per un pomeriggio di festa alla piscina Vandelli, prima a tifare sugli spalti e poi a provare in acqua!

# Cuneo24.it

A SETTEMBRE

## Arriva a Bra la Roero Walking Marathon

Una camminata impegnativa che metterà in evidenza il carattere e la volontà dei partecipanti chiamati a misurarsi con sé stessi su terreno sterrato e asfaltato

di Redazione - 19 Marzo 2019 - 18:03



**Bra.** Si terrà Domenica 01 settembre 2019 la prima edizione della Roero Walking Marathon, una maratona per camminatori organizzata e gestita dal UIISP - Comitato territoriale Bra - Cuneo con lo scopo di promuovere uno sport per tutti da praticare outdoor e per far conoscere un territorio ricco di bellezze naturalistiche che costituisce il patrimonio ambientale dei comuni interessati dall'evento riconosciuto dall'UNESCO. Sono previsti 3 percorsi ad anello con difficoltà crescente (14 - 25 - 42km) che hanno come punto di partenza e arrivo Bra, la porta del Roero.

Sarà una camminata impegnativa che metterà in evidenza il carattere e la volontà dei partecipanti chiamati a misurarsi con sé stessi su terreno sterrato e asfaltato. Fondamentale è il patrocinio del Comune di Bra che ormai da diversi anni appoggia e sostiene attivamente i progetti organizzati dal Comitato UIISP e di rilevante importanza è anche la collaborazione con l'Ecomuseo delle Rocche di Montà in quanto responsabile della rete sentieristica del territorio.

Dal 18 marzo sono partite le iscrizioni attraverso il sito [www.roerowalkingmarathon.it](http://www.roerowalkingmarathon.it), gestite dalla piattaforma Endu, e rimarranno aperte fino al 30 giugno; i primi amanti del cammino hanno già confermato la loro presenza al costo di 15 euro (comprensivi di pacco gara e ristori sui 3 percorsi) e al grido di 'vietato correre'. 'La RWM ha il gusto di un evento sportivo di grandi dimensioni' - sostiene Christian

Damasco, Presidente del Comitato UIISP - 'parteciparvi vuol dire far parte di quel popolo di camminatori che si appassiona al territorio e allo sport e che appoggia uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente che ci circonda'.